



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ESPERIA

COMUNI di: ESPERIA- AUSONIA-CASTELNUOVO PARANO- CORENO AUSONIO

Sede centrale e segreteria: Esperia (FR) Via San Rocco, 5 CAP 03045 – Tel. 0776938023 – Fax 0776938135 - Sito web: www.icesperia.it

Codice Fiscale: 81004630604 - Codice Meccanografico: FRIC80300L - Codice Univoco Ufficio: UF24U1 - Codice Attività: 853110

E-mail: fric80300l@istruzione.it - PEC: fric80300l@pec.istruzione.it - distretto 58- Ambito FR 20

IBAN C/C Bancario: IT4220537274370000010175263



ISTITUTO COMPRENSIVO " ESPERIA "
C.F. 81004630604 C.M. FRIC80300L

A5D764F - Protocollo I.C. Esperia

Prot. 0005502/U del 01/07/2026 12:35

PIANO PER L'INCLUSIONE a. s. 2026/2027

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017



L'inclusione è un processo continuo e dinamico, implica un impegno costante per rimuovere ostacoli e barriere che impediscono a tutti di partecipare pienamente alla vita sociale, educativa e lavorativa. Questo processo è continuo e richiede la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti: personale educativo, famiglia, comunità, istituzioni.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo. *Esso definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse sulla base dei singoli PEI, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica* (DL 66/17 art.8). Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2025/2026

A.- RILEVAZIONE dei BES presenti				
	SCUOLA A INF.	SCUOLA PRIM.	SCUOLA SEC. I grado	Totale I.C.
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
▪ Minorati visivi				
▪ Minorati udito				
▪ Psicofisici	6	12	12	30
2 - Disturbi evolutivi specifici				
▪ DSA (Legge 170/2010)		1	8	9
▪ ADHD/DOP		1		1
▪ Altro (disturbi da ansia certificate da Enti privati)		2	1	3
3 – Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
▪ Socio - economico		4	5	9
▪ Linguistico - culturale (alunni non italofofoni)		7	4	11
• Altro (difficoltà di apprendimento)				
TOTALE	6	27	30	63
% su popolazione scolastica	3,5%	9%	15,4%	9,5%
N° PEI redatti nell' a.s. 2025/2026 (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 - D.Lgs. 66/2017)	6	12	12	30
N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2025/2026 (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)		1	8	9
N° PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2025/26o con valutazione di specialisti /enti privati		14	10	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SI

OEPA (ex AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione CAA TIFLODIDATTA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	Centri riabilitativi accreditati/ convenzion Università degli Studi di Cassino
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Partecipazione individuale ad iniziative di formazione diversificate	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Condivisione di pratiche inclusive fra docenti				X	
Altro: Adozione di metodologie didattiche innovative				X	
Altro: fruibilità di diversi ambienti di apprendimento e materiale informatico					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2026/2027)

iscritti a.s. 2026/2027	Totale n°	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
➤ Psicofisici	27	1	15	11
➤ Minorati vista	0			
➤ Minorati udito	0			
disabilità certificate Certificazione integrazione scolastica -TSMREE ASL INPS art.3 comma 1 e comma 3	27	1	15	11

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

Il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare buone prassi inclusive.

Il GLI ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate a supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del **Piano per l'inclusione** nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**.

Procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formula un'ipotesi globale per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da:

- FS Inclusione
- Docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità
- Docenti di sostegno
- Specialisti della Azienda sanitaria locale
- Referente Ente Comunale/Assistenti Sociali

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- elabora, approva e verifica i **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**
- verifica del processo d'inclusione
- propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto

Il Gruppo di lavoro operativo (GLO), si riunisce tre volte l'anno: "di norma" entro il 30 ottobre per la stesura e l'approvazione del PEI, entro marzo per la verifica intermedia ed entro maggio/giugno per la verifica finale del PEI.

Il GLO, comunque, può riunirsi ulteriormente ogni volta che se ne riscontri la necessità.

È composto da:

- Dirigente Scolastico;
- docenti referenti Inclusione;
- docenti del Consiglio di Classe o, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, dai docenti contitolari;
- supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare della ASL;
- genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, personale ATA) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete) che interagiscono con l'alunno con disabilità;
- eventuale partecipazione del Referente dell'Ente Comunale/ assistente sociale;
- Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di esperti esterni indicati dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico sulla base della documentazione presente agli atti, definisce con proprio decreto la configurazione dei singoli GLO.

Docenti di classe e di sostegno: la progettualità didattica di tutti i docenti va orientata all'inclusione che comporta l'adozione di strategie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il metodo inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue potenzialità. Va favorita pertanto la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando ritmi e stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

I docenti curricolari e di sostegno aderiscono a corsi di formazione e aggiornamento atti a favorire il processo di inclusione.

Per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento negli anni scorsi l'Istituto ha aderito al progetto Dislessia Amica, proposto a livello Nazionale dall'AID, coinvolgendo un buon numero di docenti nel percorso di formazione, e conseguendo, come istituto, il titolo di "scuola dislessia amica".

Nella nostra scuola sono presenti alcuni alunni con disabilità complesse che si stanno avviando all'uso della CAA come modalità comunicativa principale.

È attivo nell'Istituto il progetto di Sportello di ascolto rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ai genitori degli alunni di tutti e tre gli ordini e a tutti i docenti. Nell'ambito del progetto è attivato un percorso per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

Sono frequenti i contatti con il CTS /CTI per le adesioni a percorsi di formazione progettati dalla scuola-polo, individuata all'interno della rete di ambito, e/o da scuole aderenti a reti di scopo, riguardanti la tematica dell'inclusione.

È stata avviata una collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per l'individuazione dell'alto potenziale cognitivo (APC) e la gestione dei comportamenti-problema.

Si intende proporre una formazione finalizzata a:

- acquisire competenze circa l'inclusione e i nuovi modelli nazionali PEI;
- acquisire competenze e strumenti teorici e pratici per l'inclusione degli alunni con bisogni comunicativi complessi;
- qualificare competenze educativo-didattiche adeguate a garantire un lavoro qualificato con le situazioni di diversità;
- qualificare competenze di programmazione integrata dei servizi, azioni ed interventi, per una condivisione integrata e responsabile dell'inclusione scolastica;
- Acquisire competenze nel digitale per progettare lezioni efficaci in chiave inclusiva conoscendo app efficaci per la didattica;
- Promuovere la conoscenza di tecnologie per la comunicazione interculturale e le difficoltà di apprendimento;
- Acquisire competenze in materia di alunni con disabilità, DSA, BES, stranieri, adottati e vittime di bullismo e cyberbullismo.

Corsi di formazione

- corso di formazione per acquisire competenze e strategie metodologiche in merito alla gestione di classi "difficili", prevenzione del disagio e dinamiche relazionali;
- corso di formazione per acquisire competenze in materia di disturbi specifici di apprendimento;
- Corso di formazione sulla comunicazione aumentativa alternativa al fine di acquisire strategie, tecniche e strumenti che aiutano gli alunni con difficoltà comunicative a comunicare in modo più efficace
- Corso di formazione per individuazione degli alunni con Alto Potenziale Cognitivo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà riferibile ai percorsi personalizzati (P.E.I. / P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con DISABILITA'/B.E.S./D.S.A. Nelle sue finalità:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Essa, periodica e finale, si fonda:

- sugli insegnamenti con i contenuti e i traguardi delle Indicazioni Nazionali;
- sulle strategie della didattica attiva;
- sulle prove oggettive e sulle osservazioni sistematiche, dove, nel processo di insegnamento-apprendimento, assumono valore formativo l'errore, il recupero, lo sviluppo, il consolidamento, l'ammissione motivata alla classe successiva anche a fronte di insufficienze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coordinare i progetti inclusivi in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità
- Prevedere attività di sostegno che coinvolgano in modo collegiale tutti i docenti e tutti gli alunni, anche attraverso l'attivazione di laboratori, lavoro in piccoli gruppi, scambi di ruoli
- Promuovere iniziative di accoglienza e inclusione per alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e stranieri

In tal senso si prevede la revisione periodica del protocollo di Accoglienza e per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (TSRMEE, CRN, Servizi Sociali, Centri Riabilitativi Territoriali).

La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto di:

- PEI;
- disponibilità di supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi);
- disponibilità di risorse dell'Ente locale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie e la comunità nelle attività educative della scuola attraverso incontri a cadenza periodica. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuale focus/group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI-PDP;
- la verifica intermedia e/o finale dei PEI- PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Attivare percorsi di apprendimento cooperativi e utilizzare una didattica di tipo metacognitivo
- Promuovere una metodologia didattica basata su azioni di tutoring e peer education
- Promuovere una didattica per mappe concettuali e mentali attraverso l'apprendimento significativo
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri coordinato all'apprendimento di tutti gli alunni, anche con l'attivazione di un corso di alfabetizzazione o con l'ausilio di un mediatore culturale
- Utilizzare metodologie didattiche innovative legate a nuovi ambienti di apprendimento

Alcune fra progettualità più rilevanti presenti nel nostro Curriculum che vorremmo riattivare nell'a. s. 2026-2027 sono:

- Progetto inclusione/ potenziamento: l'inclusione viene perseguita
 - dal punto di vista relazionale: *essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo*
 - dal punto di vista cognitivo: *imparare cose nuove, a pensare, a risolvere problemi*
 - dal punto di vista psicologico: *crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni*
- Progetto di potenziamento della pratica musicale
 - Il progetto prevede attività di potenziamento della pratica musicale in orario curricolare in continuità con alunni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Grazie all'alto valore inclusivo del linguaggio musicale, questa attività riesce, a livello trasversale ed interdisciplinare, ad agire sul benessere psicofisico degli alunni, sia a livello cognitivo che relazionale.

- Progetto di ed. ambientale
 - per sensibilizzare gli studenti sul tema della tutela ambientale e per promuovere l'apprendimento dei principi di un consumo sano, consapevole e sostenibile
- Progetto Sportello di Ascolto Psicologico
 - un servizio offerto dalla scuola ed indirizzato ai singoli alunni, ai genitori, agli insegnanti e a tutto il personale scolastico.
 - uno spazio di ascolto e di riflessione, in cui potersi confrontare con uno psicologo circa
 - difficoltà che possono nascere in questo particolare momento di emergenza sanitaria e situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari.
 - La finalità è quella di promuovere il benessere di tutte le persone che fanno parte del sistema scolastico e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.
 - All'interno del progetto è previsto screening per individuazione precoce dei DSA e relativa formazione per i docenti.
- Progetti e attività curricolari ed extracurricolari mirati al recupero e al potenziamento degli obiettivi di apprendimento organizzate in orario curricolare durante l'intero anno scolastico, rivolte agli alunni ed alunne della scuola primaria e secondaria e gestite dai docenti interni attraverso un'organizzazione flessibile a seconda delle necessità. Si prevedono
 - attività di potenziamento delle abilità logico-matematiche, come giochi matematici e laboratori di coding;
 - attività di promozione della lettura, con laboratori di narrazione orale e di lettura ad alta voce in tutti e tre gli ordini di scuola.
 -
- Progetto prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
 - Promozione di iniziative di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet
 - Organizzazione di attività laboratoriali a classi aperte per favorire un buon clima relazionale e aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo e stimolare la riflessione sulle responsabilità personale, sui temi del rispetto, inclusione o giustizia
 -
- Progetto attività sportiva
 - Potenziare l'inclusione sociale attraverso la partecipazione ai giochi sportivi anche degli studenti con bisogni educativi speciali al fine di valorizzare le potenzialità di tutti
 - Favorire la maturazione di competenze legate all'educazione alla salute, alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita
 - Sviluppare corretti comportamenti relazionali nel rispetto dell'altro e delle regole condivise e favorire la cooperazione
- Progetto lettura
 - Promuovere la passione per la lettura e arricchire il vocabolario
 - sviluppare capacità di comprensione
 - Stimolare la creatività
 - Favorire la comunicazione e la socializzazione
- Progetto APC
 - Attività motorie e creative focalizzato sullo sviluppo precoce delle abilità dei bambini ad Alto Potenziale Cognitivo (APC), in particolare nell'ambito motorio e creativo. È un progetto pilota, da realizzarsi a partire dall'anno scolastico corrente, e mira all'individuazione precoce e al sostegno dei bambini ad Alto Potenziale Cognitivo (APC), coinvolgendo però l'intera classe delle scuole aderenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Formazione attenta delle sezioni e delle classi che accolgono alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Progettazione attività per classi aperte e parallele
- Implementazione e creazione di nuovi laboratori- nuovi ambienti di apprendimento e l'uso funzionale ed accessibile di quelli esistenti
- Utilizzo delle nuove tecnologie a garanzia di una didattica inclusiva

Per quanto riguarda la proposta di assegnazione delle ore di sostegno

Il GLI raccoglie e sintetizza le proposte di assegnazione delle risorse professionali, di sostegno e di assistenza formulate dai singoli GLO e definisce i criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità. Le ore di sostegno proposte per ciascun alunno dal GLO fanno riferimento esclusivamente alle esigenze dell'alunno con disabilità e in base al DLgs 66/2017 (art. 7 comma 2, lettera d) nel PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe». «Le ore di sostegno sono assegnate alla classe ma per sviluppare il progetto educativo e formativo previsto per ciascun alunno. Non devono intendersi come risorse aggiuntive che rientrano nella libera disponibilità della scuola, da utilizzare per qualsiasi attività di supporto destinata ad altri alunni e ad altre alunne della classe o della scuola. Certamente la presenza del sostegno didattico in una classe può favorire l'attivazione di una didattica più aperta e flessibile da cui può trarre vantaggio tutta la classe, il team docenti e il consiglio di classe, ma deve essere sempre chiaro che questi interventi sono rivolti prioritariamente all'alunno o all'alunna con disabilità» (*Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche*)

Relativamente alla proposta delle ore di sostegno richieste da ciascun GLO le motivazioni alla base della richiesta riguardano:

- i bisogni dell'alunno in base alla certificazione e alla Diagnosi Funzionale/ Profilo di funzionamento;
- le risorse ritenute necessarie per attivare gli interventi previsti, al fine di conseguire gli obiettivi delineati nel PEI, considerando come le medesime risorse sono state effettivamente utilizzate nelle attività o discipline in cui è prevista una forte personalizzazione dell'attività didattica, tale da richiedere necessariamente un supporto aggiuntivo.

La Scuola si è data opportuni criteri per l'assegnazione:

- Valutazione della gravità desunta dalla Certificazione, dalla Diagnosi Funzionale/ Profilo di funzionamento e dalle osservazioni evidenziate dai singoli GLO
- Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:

durata del tempo scuola dell'alunno
 numero alunni per classe
 presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe
 presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali
 altre risorse presenti nella classe (es. ore di potenziamento e/o compresenze)
 supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.

Tali criteri applicati alla luce delle richieste avanzate dai singoli GLO sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali esigenze;
- Utilizzo di risorse umane quali i docenti di potenziamento per favorire l'inclusione;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuano e sono funzionali i seguenti raccordi:

- ✓ Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- ✓ Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria;
- ✓ Progetto continuità scuola primaria e secondaria;
- ✓ Progetto orientamento scuola secondaria di primo e secondo grado;
- ✓ Percorsi di accompagnamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado negli Istituti di istruzione superiore: visita della scuola, incontro con docenti referenti, partecipazione a progetti comuni;
- ✓ Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.
- ✓ Presenza della F.S. AREA INCLUSIONE nella commissione continuità per il passaggio di informazioni relative ad alunni con disabilità, DSA e BES.

In particolare viene curato, con appositi incontri, il passaggio di informazioni tra ordini diversi per gli alunni con disabilità, DSA, BES certificati e non. Sarà sempre data particolare attenzione anche ai problemi di svantaggio economico per attuare, se necessario, forme di aiuto per l'acquisto di materiale didattico.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2026

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026 con delibera n. 84 e dal Consiglio di Istituto in data 29/06/2026 con delibera n. 154